

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI POTENZA

DELIBERA COMMISSARIALE

N° 2 del 09 Giugno 2008

OGGETTO: Codice etico.

IL COMMISSARIO

del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza

VISTA la Legge Regionale 3 novembre 1998 n. 41, recante norme per la "Disciplina dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale";

VISTO lo Statuto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza adottato dall'Assemblea Generale dei Soci con delibera n. 3 del 10 gennaio 2000, ed approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 1328 dell'8 febbraio 2000;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale di Basilicata n. 395 del 27 maggio 2008, acquisita al protocollo consortile sotto il n. 3855 il 3 giugno 2008, avente ad oggetto "Scioglimento Organi del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza – Nomina Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 10 Legge Regionale 3 novembre 1998, n. 41 – Approvazione"

PRESO ATTO che la citata delibera consiliare:

- a) scioglie i seguenti organi del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza: Presidente e Consiglio di Amministrazione;
- b) nomina Commissario Straordinario l'ing. Alfonso Ernesto NAVAZIO, Sindaco di Melfi, che dovrà assicurare l'espletamento delle funzioni e dei compiti propri degli Organi disciolti (Presidente e Consiglio di Amministrazione);

Premesso che:

- il Parlamento Europeo, con risoluzione del 6 settembre 2001, ha approvato un codice di buona condotta amministrativa contro comportamenti anticoncorrenziali, fraudolenti o sleali in relazione all'aggiudicazione di appalti pubblici nell'ambito del mercato interno.
- il Parlamento Italiano con decreto legislativo N. 231/2001 ha introdotto il principio di responsabilità delle imprese per i reati commessi a vantaggio di esse dai loro amministratori o dipendenti, a meno che le imprese stesse non abbiano adottato misure organizzative e gestionali basate sui codici di comportamento redatte dalle relative associazioni rappresentative.

- il Ministero della Funzione Pubblica, con il decreto del 28/11/2000, ha emanato il *Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni* che prende in considerazione la questione etica anche con specifico riferimento all'attività contrattuale della Pubblica Amministrazione in genere.
- la Confindustria con deliberazione del 07 marzo 2002 ha adottato un proprio codice, denominato "Linee guida per la costruzione dei modelli organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001".
- il Commissario straordinario, con nota del 9 giugno 2008 – Prot. N. 4045 - inviata a tutti i dipendenti ed alle R.S.A., ha richiamato il Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.
- Il Commissario Straordinario, partendo da questi riferimenti, vuole sviluppare in modo mirato gli indirizzi ivi contenuti nell'ambito specifico degli appalti consortili, definendo un *Codice Etico Consortile*.

DATO ATTO che il Codice Etico individua i criteri di condotta che nello svolgimento di gare garantiscano un'effettiva concorrenza ed un corretto rapporto con il Consorzio, e prevede sanzioni per la violazione delle norme comportamentali così stabilite che arrivano fino all'esclusione in via generale dalle gare comunali.

VISTA la Legge Regionale 3 novembre 1998 n.41, recante norme per la *Disciplina dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale*.

VISTO lo Statuto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Potenza adottato dall'Assemblea Generale dei soci con delibera n.3 del 10 gennaio 2000, approvato con delibera di Consiglio regionale n.1328 dell'8 febbraio 2008.

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n.395 del 27 maggio 2008 avente ad oggetto Scioglimento Organi del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza – Nomina Commissario Straordinario ai sensi dell'articolo 10 Legge regionale 3 novembre 1998, n.41

DATO ATTO che non è richiesto il parere sulla regolarità tecnica in quanto atto di indirizzo;

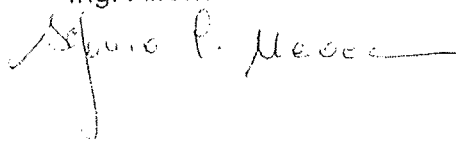
DATO ATTO che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto la presente deliberazione non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio;

DELIBERA

- 1) di approvare il Codice Etico degli appalti consortili composto di due parti, di cui l'una destinata alle imprese concorrenti ed appaltatrici e l'altra ai dipendenti a vario titolo interessati;
- 2) di prevedere che l'espressa accettazione del predetto Codice Etico, parte I "Codice Etico delle imprese concorrenti ed appaltatrici degli appalti consortili" da parte dei concorrenti costituisca condizione di ammissione alle gare d'appalto, a pena di esclusione;

- 3) di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Direzione Generale, ai Sig.ri Dirigenti, ai responsabili di Settore ed alla R.S.A.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Ing. Alfonso Ernesto NAVAZIO



Visto del Direttore Generale
Si attesta la legittimità dell'atto.

Tito II, 9 Giugno 2008



IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Mario CERVERIZZO

CODICE ETICO DEGLI APPALTI CONSORTILI

PARTE PRIMA

CODICE ETICO DELLE IMPRESE CONCORRENTI E APPALTATRICI DEGLI APPALTI CONSORTILI

1. Ambito di applicazione

1. Questo codice etico regola i comportamenti che vengono posti in essere con riferimento alle gare d'appalto ed ai contratti del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza.
2. Esso interessa tutte le aziende che concorrono alle gare d'appalto ed eseguono contratti in qualità di soggetto appaltatore o subappaltatore.
3. Esso costituisce inoltre parte integrante di tutti i contratti e convenzioni stipulati con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza e la sua espressa accettazione costituisce condizione di ammissione alle gare d'appalto consortili.

2. Doveri di correttezza

1. L'azienda concorrente o appaltatrice agisce nel rispetto dei principi di buona fede nei confronti del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza e di correttezza professionale e lealtà nei confronti delle altre ditte.

3. Concorrenza

1. La ditta che partecipa a gare di appalto si astiene da comportamenti anticoncorrenziali e rispetta le "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato" contenute nella legge 287/1990.
2. Ai fini del presente codice, si intende per comportamento anticoncorrenziale qualsiasi comportamento o pratica di affari ingannevoli, fraudolenti o sleali contrari alla libera concorrenza o altrimenti lesivi delle norme della buona fede, in virtù dei quali l'impresa basa la propria offerta su un accordo illecito o su una pratica concordata tra le imprese mediante:
 - la promessa, offerta, concessione diretta o indiretta ad una persona, per se stessa o per un terzo, di un vantaggio in cambio dell'aggiudicazione dell'appalto, ovvero altre forme di collusione con la persona responsabile per l'aggiudicazione dell'appalto;
 - tacendo l'esistenza di un accordo illecito o di una pratica concertata;
 - l'offerta o la concessione di vantaggi ad altri concorrenti affinché non concorrano all'appalto o ritirino la loro offerta.

4. Collegamenti

1. La ditta non si avvale dell'esistenza di forme di controllo o collegamento con altre imprese a norma dell'art. 2359 del Codice Civile, né si avvale dell'esistenza di altre forme di collegamento sostanziale per influenzare l'andamento delle gare d'appalto.

5. Rapporto con gli uffici consortili

1. Nel partecipare a gare di appalto, nelle trattative o negoziazioni, comunque connesse con gli appalti comunali e nella successiva esecuzione, la ditta si astiene da qualsiasi tentativo di influenzare impropriamente i dipendenti dell'Ente che lo rappresentano ovvero che trattano o prendono decisioni per conto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza.
2. Non è consentito offrire denaro o doni ai dipendenti né ai loro parenti, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore.
3. Non è altresì consentito esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possono avvantaggiare i dipendenti a titolo personale.

6. Doveri di segnalazione

1. La ditta segnala al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni concorrente o interessato.
2. La ditta segnala altresì qualsiasi anomala richiesta o pretesa da parte dei dipendenti addetti o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara o al contratto ed alla sua esecuzione.

7. Mancata accettazione

1. La mancanza di una copia del presente codice etico allegato alla documentazione di gara e sottoscritto per accettazione dal titolare o legale rappresentante della ditta concorrente, comporterà l'esclusione dalla gara.

8. Violazione del codice etico

1. La violazione delle norme stabilite dal presente codice per una corretta e leale concorrenza nella gara di appalto comporterà l'esclusione dalla gara ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo, l'annullamento dell'aggiudicazione.
2. La violazione delle norme stabilite per la corretta esecuzione del contratto comporterà la risoluzione del contratto per colpa della ditta.
3. In ogni caso la violazione delle norme previste agli articoli 3,4,5 e 6 comporterà l'esclusione dalle gare indette dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza per tre anni.

PARTE SECONDA

CODICE ETICO DEL DIPENDENTE NEGLI APPALTI CONSORTILI

1. Ambito di applicazione

1. Questo codice etico regola i comportamenti che vengono posti in essere in occasione di ogni fase dei procedimenti relativi ad appalti, negoziazioni e contratti del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza.
2. Esso interessa tutti i dipendenti, collaboratori o incaricati che nell'esercizio delle funzioni e dei compiti loro spettanti nell'ambito dell'organizzazione comunale intervengono nei suddetti procedimenti.

2. Imparzialità

1. Il dipendente assicura la parità di trattamento tra le imprese che vengono in contatto con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza.

Perciò si astiene da qualsiasi azione arbitraria che abbia effetti negativi sulle imprese, nonché da qualsiasi trattamento preferenziale e non rifiuta né accorda ad alcuno prestazioni o trattamenti che siano normalmente rifiutati o accordati ad altri.

2. il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda né affida ad altri dipendenti il compimento di proprie attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.

3. Riservatezza

1. Il dipendente non diffonde, né utilizza a fini privati, le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio, fermo restando il rispetto delle norme e dei regolamenti a tutela del diritto di informazione e di accesso.

2. Mantiene con particolare cura la riservatezza inerente i procedimenti di gara ed i nominativi dei concorrenti prima dell'aggiudicazione.

4. Indipendenza

1. Il dipendente mantiene una posizione di indipendenza, al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi.

2. Egli non svolge alcuna attività che contrasti con il corretto adempimento dei compiti d'ufficio e si impegna ad evitare situazioni che possano nuocere agli interessi o all'immagine del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza.

3. Il dipendente comunica al Direttore Generale la propria partecipazione ad organizzazioni, aziende o enti, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività negoziale dell'ufficio.

5. Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero di suoi parenti entro il quarto grado o conviventi.

2. Il dipendente si astiene in ogni caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

6. Regali ed altre utilità

1. Il dipendente non chiede, per sé o per altri, né accetta, regali od altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore, da fornitori, appaltatori o ditte concorrenti o comunque interessate alle forniture ed agli appalti comunali..

2. Il dipendente non accetta per uso personale, né detiene o gode a titolo personale, utilità spettanti all'acquirente, in relazione all'acquisto di beni o servizi per ragioni d'ufficio.

7. Attività collaterali

1. Il dipendente non accetta da soggetti diversi dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza retribuzioni o altre prestazioni alle quali è tenuto per lo svolgimento dei propri compiti d'ufficio.

2. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione con ditte che abbiano in corso, o abbiano avuto nel biennio precedente, forniture o appalti consortili.

8. Contratti con appaltatori

1. Il dipendente non conclude, per conto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza, contratti con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato nel biennio precedente.

2. Nel caso in cui il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza concluda contratti con imprese con le quali egli abbia concluso contratti a titolo privato nel biennio precedente, si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto.

3. Il dipendente che stipula contratti a titolo privato con imprese con cui abbia concluso, nel biennio precedente contratti per conto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza, ne informa per iscritto al Direttore Generale.

9. Esecuzione del contratto

1. Nella fase di esecuzione del contratto, la valutazione del rispetto delle condizioni contrattuali è effettuata con oggettività e deve essere documentata e la relativa contabilizzazione deve essere conclusa nei tempi stabiliti.

2. Quando problemi organizzativi o situazioni di particolari carichi di lavoro ostacolano l'immediato disbrigo delle relative operazioni, ne deve essere data comunicazione al Direttore Generale e l'attività deve comunque rispettare rigorosamente l'ordine progressivo di maturazione del diritto di pagamento da parte di ciascuna impresa.

10. Doveri del Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è tenuto ad osservare tutti gli obblighi previsti per i dipendenti.

2. Egli è tenuto altresì a vigilare che i dipendenti osservino i predetti obblighi adottando a tal fine gli opportuni provvedimenti ed esercitando i controlli necessari. Tali controlli sono effettuati anche in forma diretta e con periodicità adeguata alla tipologia di attività da verificare.

3. Il Direttore Generale collabora attivamente ad ogni controllo effettuato dal Presidente del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza., da Autorità amministrative o dall'Autorità giudiziaria.

11. Inosservanza

1. La violazione dei doveri previsti nel presente codice comporta l'applicazione delle sanzioni disciplinari nei modi previsti dai regolamenti consortile.

2. L'inosservanza del presente codice assume anche rilievo con riferimento all'assegnazione degli incarichi e alla collocazione del dipendente, nonché ai fini della valutazione e della corresponsione di incentivi economici.